

IL CASO / Illustrati ieri mattina all'Università i risultati della prima fase della ricerca

Inquinamento acustico, si corre ai ripari

Una équipe di ingegneri ed architetti ha proceduto al rilievo urbanistico
Intanto la villa comunale è immersa in un mare di decibel

Un polmone di verde destinato alla quiete inquinato da un mare di decibel. È la contraddizione più evidente che gli esperti rilevatori hanno trovato procedendo alla zonizzazione acustica del territorio comunale, nell'ambito dell'attuazione del piano per il disinquinamento acustico della città.

I risultati della prima fase della ricerca sono stati illustrati ieri, nel corso di una giornata di studio tenutasi nell'aula magna Aldo Moro, alla quale è intervenuto Valerio Calzolaio, sottosegretario al Ministero all'Ambiente. I lavori sono stati diretti dal sindaco Adriana Poli Bortone.

Dunque, un'équipe di una ventina tra ingegneri ed architetti hanno proceduto al rilievo urbanistico, individuando cinque zone nell'ambito del territorio urbano, in base ai parametri previsti dalla normativa. E così, la zona che comprende la villa comunale ed il castello di Carlo V, è individuata "classe prima", vale a dire area particolarmente protetta. «La contraddizione è che accanto c'è un'area di classe quarta - spiega l'ingegnere Luisella Guerrieri - caratterizzata, cioè, da un'intensa attività umana. E questo è incredibile, perché il passaggio da una classe all'altra dev'essere graduale». Nella classe prima, non dovrebbe essere superata la soglia di 45 decibel, mentre nella quarta i decibel arrivano a sessanta.

Le altre classi prime sono quelle in cui si trova l'ospedale ed il cimitero. Le zone di classe seconda, invece, è quella in cui ricadono le aree destinate ad uso prevalentemente residenziale, quali sono il quartiere Santa Rosa e tutta la fascia immediatamente esterna alla circoscrizione. Cinquanta decibel il limite al rumore. All'interno della circoscrizione, invece, ricade la classe terza - massimo cinquantacinque decibel - che presenta un misto tra il residenziale ed il commerciale. La classe quarta, si diceva, è quella che comprende il centro storico e l'anello urbano che lo circonda.

La zona industriale, infine, è individuata nella classe quinta, dove i decibel arrivano a toccare quota settanta. «La seconda fase del lavoro, che co-



Un momento del convegno all'Università

(Massimino foto)

mincherà tra qualche settimana - spiega l'ingegner Sergio Scardia - è quello di verificare con le rilevazioni scientifiche se l'inquinamento acustico va di pari passo con la situazione urbanistica. Il metodo con cui gli esperti hanno proceduto all'acquisizione dei dati è stato spiegato da Ettore Cirillo, del Politecnico di Bari; le schede tecniche sono state illustrate da Salvatore Mininanni, Tommaso Farena ed Antonello Sforza.

E mentre l'onorevole Calzolaio, dopo aver illustrato lo spirito della nuova legge, ha plaudito all'iniziativa dell'amministrazione comunale, gli assessori provinciale Antonio Giurì e comunale Antonio Capone hanno riferito delle difficoltà di recuperare ritardi.

Presente anche l'assessore al Bilancio Paolo Perrone.

La mostra dell'antiquariato domani cambia sede

Gli operatori della mostra mercato dell'antiquariato e del modernariato, per la sola giornata di domani, saranno trasferiti nell'area alle spalle del Centro commerciale denominato «Centrum». L'attività dovrà svolgersi all'interno del piazzale non asfaltato, senza l'occupazione delle vie adiacenti, in maniera da assicurare la piena efficienza e sicurezza alla viabilità.

La mostra mercato si svolgerà domenica nei pressi del Centrum perché gli operatori di piazza Libertini, sempre domani, potranno esercitare regolarmente l'attività commerciale. Tutto ciò in base all'ordinanza sindacale del 7 maggio scorso, con la quale si regola l'apertura e la chiusura degli esercizi commerciali e delle attività commerciali al dettaglio su aree pubbliche.

Evasione fiscale e parcheggi, non se ne fa nulla

Gli assessori non si presentano «Salta» la commissione Bilancio

Gli assessori non si presentano, e "salta" la commissione Bilancio. Era stata convocata per le 16 di ieri, per discutere del progetto per il recupero dell'evasione fiscale, del rendiconto del periodo di gestione dei parcheggi dell'Aciconsult, nonché dell'assunzione temporanea di trentasei vigili urbani. Ma gli assessori chiamati a dar conto non si sono presentati. E così, la commissione è stata rinviata a venerdì 4 giugno. Gli assessori in questione sono Fausto Giancane (Traffico), Paolo Perrone (Bilancio) ed Eugenio Pisanò (Tributi). «Si vuole svuotare il consiglio comunale delle sue prerogative - spiega il presidente Ennio De Leo - che sono quelle di indirizzo e di controllo, e che, comunque, alcuni assessori pensano che la gestione sia un fatto personale. I cittadini devono capire se, attraverso questa convenzione con l'Acì e con l'uso selvaggio dei parcometri, l'am-



Ennio De Leo

ministrazione comunale guadagna qualcosa, e in quale modo si intendono gestire le eventuali risorse. Inoltre - continua - per quale motivo devono continuare a pagare balzelli elevatissimi che potrebbero essere anche aggirati in un prossimo futuro, quando vi è la possibilità di

recuperare un'evasione diffusissima che consentirebbe non solo di non aumentare il carico fiscale, ma, forse, addirittura di ridurlo».

È da dire che il presidente del Consiglio Carlo Belfiore aveva fatto recapitare al presidente De Leo un invito a valutare l'incompetenza della commissione Bilancio a procedere all'esame delle delibere all'ordine del giorno, per le quali, probabilmente, sarebbe stata idonea una riunione congiunta di tre commissioni. «Così non è - dice De Leo - La commissione Bilancio ha competenze per tutt'e tre le delibere. In ogni caso, il regolamento autorizza il presidente di ogni commissione a convocare le riunioni di propria iniziativa, in caso di necessità». E dopo un tentativo di far mancare il numero legale, la commissione Bilancio si è riunita - presenti tutti i dieci componenti - stabilendo, per l'appunto, una nuova convocazione.